

Il blitz Irruzione in un edificio di via Giannone. Gli abitanti: siamo preoccupati

Gli antagonisti sfidano il Comune «Resteremo nella casa occupata»

Da via Savona a Chinatown. De Corato: subito lo sgombero

I cappucci neri, i pugni alzati. Si affacciano dalla balconata, sono sempre loro: erano stati sgomberati dal Lab Zero (a giugno), sono stati allontanati da via Savona 18 (giovedì scorso), ma non li hanno fermati, «vogliamo restituire questo spazio al quartiere e far continuare lo spirito di lotta» che animava la Bottighiera. Gli antagonisti hanno lasciato il tetto, sabato pomeriggio, e la notte stavano già difendendo la Stamperia di via Giannone 8, nuovo centro sociale occupato, un condominio

La proprietà

Lo stabile è stato inserito nel Fondo immobiliare comunale e venduto a un privato: «Ora la querela»

anarchico a Chinatown: «Ce lo terremo stretto». Il primo striscione sulla facciata è dedicato a Riccardo De Corato: «Stiamo arrivando, sei pronto a salire sul tetto». La replica del vice-sindaco è un avviso di sfratto: «È l'ennesima illegalità. Solleciterò la proprietà a fare querela, presto arriverà lo sgombero».

Da piazza Lega Lombarda, entrando in via Bramante, la seconda a sinistra. La Stamperia, rivendicano gli occupanti, «è molto più di una via Savona 18



Tensione

Le barricate durante un corteo, l'altra sera, e gli striscioni apparsi sul palazzo occupato da anarchici e antagonisti in via Giannone 8, zona Sarpi (Foto Brandi)

in esilio, vuole essere un punto da cui continuare l'azione di questi giorni». Oltre un centinaio — tra venerdì e sabato notte — hanno fatto irruzione nell'edificio ottocentesco su tre piani, hanno preso l'ex fabbrica di tessuti, l'officina e la villetta dei custodi: «Ci hanno cacciato da una cascina e abbiamo fatto impazzire la polizia per tre giorni — attaccano —. Ora abitiamo una reggia: resisteremo». Il complesso, abbandonato da decenni, era stato inserito nel fon-

do immobiliare del Comune e nel 2007 affidato a Bnl Fondi immobiliari per la valorizzazione: «È stato acquistato da un privato». La querela della proprietà è dunque necessaria per avviare la procedura di sgombero, sui tempi si vedrà. Ieri, a Chinatown, non c'era polizia neppure per far rispettare l'ordinanza sul carico e scarico merci.

Due notti di protesta sul tetto, i cortei, le strade bloccate. La difesa della Bottighiera di via Savona, dicono dai centri so-

ciali, ha «compattato» in questi giorni la galassia antagonista in una rinnovata «alleanza ribelle»: i militanti del Cox 18 hanno sfilato con la Panetteria e i liceali del Cantiere, i collettivi universitari si sono trovati accanto agli anarchici. L'occupazione in via Giannone sarebbe solo l'ultima «prova di forza». Obiettivo: «Alzare il livello del conflitto sugli spazi sociali».

Pier Franco Lionetto è il portavoce dell'associazione di residenti ViviSarpi: «Avevamo il

Il blitz degli antagonisti

Dopo lo sgombero definitivo di via Savona 18, nella stessa notte tra sabato e domenica gli antagonisti hanno occupato un edificio privato in via Giannone 8



La pol
Expo Di Pi
attacco
E lei:
Sul piatto
sull'Expo,
Deroghe tr
interpretat
dalla poss
programmi
osta. Potr
urbanistic
magari an
sindaco, n
non inten
Antonio D
all'attacco
Non condi
Cesarini p
le regole d
appalti. Cr
magistrati
Maddalena
metodo cri
l'impunità
primarie S
l'Expo e il
istituzional
quando no
La replica a
nessun s
sempre». I
dell'incont
l'Expo avv
di 10 nuov
sarà anche
Tanti i tem
Le troppe v
anticipo pe
sono i rapp
delle pross
Che punta
«Domani
federale e p



Bulk, è stato sgomberato anni fa, speriamo che la nuova occupazione non degeneri». C'è un volantino sul portone: «Stiamo lavorando per rendere confortevole il luogo, passate a trovarci nei prossimi giorni e vi sarà aperto». Gli anarchici condividono il cortile con un'impresa cinese: è in affitto da luglio, ha sostituito una galleria d'arte. Sul lato opposto c'è un centro massaggi, l'angolo relax.

Armando Stella

© RIPRODUZIONE RISERVATA